

Repertorio N. 96067

Raccolta N. 27252

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA
SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2010 (duemiladieci) addì 27 (ventisette) del mese di aprile in Torino, Corso Re Umberto 9 bis, nella sede della Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, alle ore undici.

Avanti me dottor GIANCARLO GRASSI REVERDINI, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

è personalmente comparso il signor:

Dott. Luigi LUZZATI

nato a Genova (GE) il 29 settembre 1953, domiciliato in Torino, presso la sede della società, della cui identità personale sono certo, il quale mi chiede di ricevere il presente atto.

Il comparente, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI con sede in Torino (TO), Corso Re Umberto n. 9/bis, capitale sociale Euro 3.600.294,50, con numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00489140012

assume ai sensi di legge e di statuto la Presidenza dell'assemblea della società convocata per questo giorno e luogo alle ore undici in prima convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni sull'esercizio 2009 del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2009; Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009; deliberazioni conseguenti.

Il Presidente designa, con il consenso dell'assemblea, me notaio per la redazione del verbale in forma pubblica.

Il Presidente comunica che oltre a lui sono presenti i Consiglieri:

ing. Paolo ROMANO - Vice Presidente e

Amministratore delegato

Prof. Giorgio GILLI, dott. Francesco SAVA, dott. Renato PARENA, dott. Roberto FRASCINELLI, i Sindaci effettivi dott. Ernesto CARRERA - Presidente del Collegio e dott. Franco GIONA.

Hanno scusato l'assenza i Consiglieri ing. Gianluigi DEVOTO, dott. Alberto EICHHOLZER, dott. Armando MANZONI ed il Sindaco effettivo dott. Pier Luigi PASSONI.

Il Presidente comunica che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano LA STAMPA del 26 marzo



2010, con successiva integrazione pubblicata sullo stesso quotidiano in data 10 aprile 2010.

L'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto è il seguente:

NOMINATIVO	NUMERO AZIONI	%
SMAT S.p.A.	11.109.295	30,86
IRIDE ACQUA GAS S.p.A.	11.108.795	30,86
EQUITER S.p.A.	3.500.815	9,72

Oltre che dalle risultanze del Libro dei Soci, il suddetto elenco è stato integrato da comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/98 e da altre informazioni a disposizione.

Il Presidente dichiara di essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del D.lgs 58/98 tra i soci Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., aventi ad oggetto n. 22.218.090 azioni ordinarie con diritto di voto rappresentative di una percentuale pari a circa il 61,72% del totale delle azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. di cui è costituito il capitale sociale della Società, così ripartita:

NOMINATIVO	N. AZIONI POSSEDUTE	N. AZIONI SINDACATE	% AZIONI SINDACATE
IRIDE ACQUA GAS S.P.A.	11.108.795	11.108.795	30,855
SMAT S.P.A.	11.109.295	11.109.295	30,857
	=====	=====	=====
TOTALE	22.218.090	22.218.090	61,712

Su n. 36.002.945 azioni, sono stati effettuati n. 27 (ventisette) depositi relativi a n. 26.186.170 (ventiseimilionicentoottantaseimilacentosettanta) azioni ordinarie con pari numero di voti, e cioè il 72,73% (settantadue virgola settantatre per cento) del capitale sociale.

Sono attualmente presenti, in proprio e per delega, nove azionisti, titolari di numero 26.170.004 (ventiseimilionicentosettantamilaquattro) azioni ordinarie con pari numero di voti, e cioè il 72,68% (settantadue virgola sessantotto per cento) del capitale sociale.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente convocata e validamente costituita in prima convocazione per deliberare sull'Ordine del Giorno sopra riportato, che è stato distribuito a tutti i presenti e del quale omette pertanto la lettura.

Comunica che, come disposto dall'art. 2 del Regolamento delle Assemblee, possono assistere con il consenso del Presidente dell'assemblea esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione e dipendenti della società dei quali si avvale per lo

svolgimento della stessa.

Sono presenti in sala per la società di revisione PricewaterhouseCoopers i signori Visconti, Bertini e Rondundo e per Barabino & Partners la dott.ssa Astengo.

Prima di iniziare la trattazione dell'Ordine del giorno, su invito del Presidente, il Vice Presidente - Amministratore Delegato ing. Paolo Romano e l'Amministratore delegato dott. Francesco Sava illustrano il Bilancio 2009 e le strategie poste in atto dalla società con l'ausilio delle proiezioni di slides, distribuite in copia ai presenti e che in copia si allegano al presente verbale sub. "A".

Il Presidente passa alla trattazione degli argomenti all'Ordine del giorno.

Il Primo punto è relativo alla Relazione finanziaria annuale e al Bilancio Consolidato al 31.12.2009.

Il Presidente dichiara che la Relazione ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 e la Relazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2009 di Acque Potabili S.p.A., entrambi comprendenti Relazioni sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Illustrativa con annessi Relazione del Collegio Sindacale e Relazione di certificazione della società di revisione nonché, in allegato, l'elenco dei Comuni gestiti dalle società del Gruppo ed i Bilanci delle società consolidate al 31 dicembre 2009, sono stati posti a disposizione degli Azionisti nel termine di legge, e saranno messi a disposizione del pubblico, con comunicato sui quotidiani, secondo le disposizioni emanate dalla CONSOB.

Il Presidente mi consegna un fascicolo a stampa, contenente i documenti sopra elencati, che allego al presente verbale sotto la lettera "B".

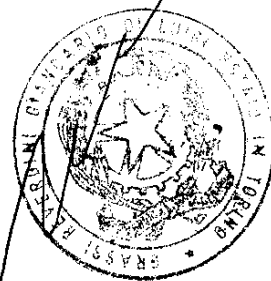
Propone, se l'assemblea consente, di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Bilancio, in quanto contenuti nel fascicolo a stampa distribuito a tutti i presenti.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il rappresentante della società di revisione PricewaterhouseCoopers dott. Visconti legge la parte conclusiva della relazione di certificazione del bilancio.

Il Presidente comunica che per la revisione di certificazione del Bilancio al 31 dicembre 2009 della Società Acque Potabili la Società di revisione PricewaterhouseCoopers ha impiegato, a tutt'oggi, 521 ore di lavoro ed ha maturato un onorario pari ad euro 42.526,00, mentre per la revisione e certificazione del Bilancio Consolidato di Gruppo ha impiegato 245 ore di lavoro ed ha maturato un onorario pari a euro 28.575,00.

Inoltre, informa che la Società di revisione ha svolto nel corso dell'esercizio 2009 altre attività (inerenti



servizi di attestazione e, tramite la loro collegata TLS, consulenza di natura legale) impiegando 80 ore di lavoro e maturando un onorario pari a 28.000,00 euro. Ciò in riferimento alla richiesta CONSOB di fornire annualmente, nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio, l'indicazione del numero di ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla Società di revisione per la revisione e certificazione del bilancio civilistico e del consolidato.

Con l'assenso unanime dell'assemblea viene omessa l'integrale lettura della Relazione del Collegio Sindacale. Il Presidente del Collegio, dott. Carrera, dà lettura della parte conclusiva della Relazione del Collegio stesso, nonché della risposta, contenuta nella Relazione, ad un esposto pervenuto al Collegio ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Gli intervenuti degli azionisti, unitamente alla risposta degli amministratori, sono qui di seguito riportati per sintesi.

Braghero

Chiede alcuni chiarimenti su Acque Potabili Siciliane.

Nella Relazione sulla gestione relativa al Bilancio Consolidato vi è un'ampia informativa sull'argomento, da cui sembra potervi affermare che una parte consistente dei contenziosi in essere erano antecedenti all'inizio dell'attività di Acque Potabili Siciliane.

Ciò gli pare in contrasto con quanto affermato in sede di presentazione in assemblea dell'operazione, di cui si erano magnificate le ottime prospettive.

In realtà, a suo giudizio, 10 milioni di perdite dopo poco più di un anno di attività lasciano quanto meno perplessi.

Si preoccupa, in prospettiva, che anche le altre gare a cui la società intende partecipare, come competitor privato, possano dare risultati altrettanto negativi.

Apprezza il fatto che la perdita della capogruppo, il cui bilancio è oggetto di approvazione, sia superiore (9,9 milioni) a quella del consolidato (8,3 milioni), mentre spesso avviene il contrario, con l'abbellimento del bilancio della capogruppo e lo spostamento di parte delle perdite sulle controllate.

Sull'Acquedotto Monferrato, che continua ad esistere come società autonoma pur essendo fonte di perdite costanti, osserva che i comuni in concessione risultano essere due, ma che due concessioni (Lamporo e Montafia) sono state trasferite ad Acque Potabili: chiede se si tratta di un errore della relazione, o se, in effetti, le concessioni in precedenza in essere erano quattro.

Rivolge un pubblico elogio al Collegio Sindacale per

aver dato conto nella sua relazione, con assoluta tempestività, di una denuncia ex art. 2408 c.c. ricevuta da un azionista sul contenuto dell'avviso di convocazione della presente assemblea.

Silvatici, rappresentante dei fondi Banca Carige.

Rivolge alcune domande:

- 1 - se l'attività di Crotone si rivelerà una copia di quella dell'Acquedotto Monferrato, che continua nel tempo a produrre perdite;
- 2 - l'attività di Crotone attualmente evidenzia crediti per 10 milioni e passività per 2,5 milioni: chiede una stima dell'ammontare previsto della passività e di quanto si ritiene di poter incassare dei crediti;
- 3 - il Bilancio di Acque Potabili, anche senza l'onere della Sicilia, presenta un utile prossimo a zero: chiede quali sono i tempi previsti per un ritorno all'utile;
- 4 - qual'è il tasso di morosità per Acque Potabili;
- 5 - se la società ha ancora una parte di patrimonio immobiliare da dismettere;
- 6 - quali sono le previsioni sui tempi necessari per chiudere la passività di Acquedotto Monferrato;
- 7 - quali sono le perdite maturate ad oggi per Crotone e la Sicilia;
- 8 - qual'è il motivo della rilevante differenza tra i consumi in Sicilia e negli altri comuni in cui la società opera (Liguria e Piemonte) (40 mc annui pro capite contro 90 mc);
- 9 - qual'è la tempistica prevista per la decisione arbitrale sul contenzioso di Acque Potabili Siciliane.

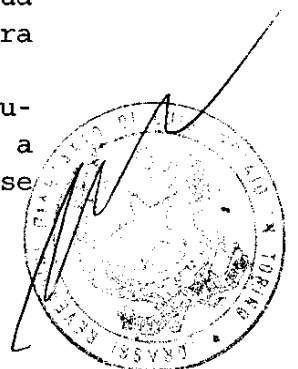
Gli amministratori rispondono agli azionisti.

Il Vice Presidente ing. Romano risponde al socio Braghero che i contenziosi in Sicilia, come chiaramente evidenziato nella Relazione, hanno una duplice natura:

- un contenzioso instaurato da alcuni comuni avente ad oggetto la gara, e precisamente i criteri di determinazione dell'ambito (ATO 1 - Palermo), che non è ancora completamente definito;
- un altro contenzioso, che riguarda direttamente la società, relativo al contratto.

Ribadisce che il lavoro di Acque Potabili Siciliane sta progressivamente migliorando la situazione operativa, come riconosciuto dagli stessi Comuni interessati, in alcuni dei quali si è passati dalla fornitura di acqua con cadenza di un giorno su cinque ad una fornitura continua.

Il problema è che i consumi effettivi, e quindi i volumi di acqua venduta, sono inferiori di quasi il 20% a quelli dichiarati nel piano d'ambito, sulla cui base era stata formulata l'offerta.



Si tratta di una differenza rilevante, che impatta sul conto economico.

La società si è attivata per accertarne i motivi, ipotizzando anche ipotesi di reato, qual'è il furto d'acqua.

Con ciò, soggiunge, risponde anche ad alcune domande del rappresentante di CARIGE.

L'Amministratore Delegato dott. SAVA risponde all'osservazione del socio Braghero sulle perdite del bilanci della capogruppo e del bilancio consolidato: la svalutazione della partecipazione in Acque Potabili Siciliane è stata effettuata in funzione del patrimonio netto della stessa.

I risultati del consolidato sono migliori in quanto recepiscono i positivi risultati operativi degli acquedotti di Savona e Bergamo.

Al rappresentante di CARIGE risponde che la perdita su Crotone è determinata essenzialmente dai costi di dismissione: si tratta di oneri non ripetibili per il futuro.

Per quanto riguarda i crediti precisa che si è avviata la procedura di incasso coattivo per il tramite di Equitalia.

Ricorda ancora che è in corso un arbitrato con il Comune di Crotone avente ad oggetto i mancati adeguamenti tariffari sin dall'inizio della concessione.

Precisa che tutte le perdite sono già state contabilizzate, per cui la situazione non potrà che migliorare.

L'Acquedotto Monferrato aveva in effetti 4 concessioni, attualmente ne rimangono 2 (Casalborgone e San Sebastiano Po) che si prevede di dismettere.

Per quanto riguarda la capogruppo l'attività di razionalizzazione territoriale attualmente in corso sta dando buoni frutti.

La società dispone ancora di un patrimonio immobiliare, però al momento si è sospesa l'attività di dismissione, in considerazione dell'attuale difficile momento del mercato immobiliare.

Il tasso di morosità, dopo le dismissioni delle concessioni in programma, non potrà che migliorare, attestandosi su percentuali fisiologiche.

La Sicilia costituisce un problema a sé, per il quale, al momento, non è possibile fornire dati attendibili.

Conferma che i consumi per abitante per Acque Potabili Siciliane sono inferiori a quelli che si erano previsti ed ipotizzati in sede di partecipazione alla gara, sia pure con criteri di stima prudenziali.

E' difficile fare previsioni sui tempi di definizione dell'arbitrato.

Il Presidente dichiara che le presenze in sala sono le

seguenti:

sono presenti azionisti portatori, in proprio e per delega, di numero 26.170.004 (ventiseimilionicentosettantamilaquattro) azioni, pari al 72,68% (settantadue virgola sessantotto per cento) del capitale.

Il Presidente pone quindi ai voti:

a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

b) il Bilancio al 31 dicembre 2009, corredato dalla relazione di certificazione dei revisori contabili indipendenti e dalla relazione del Collegio Sindacale, nonché le seguenti proposte:

1. approvare il bilancio che chiude con una perdita netta di Euro 9.909.317,74 (novemilioninovecentonovemilatrecentodiciassette virgola settantaquattro), le proposte nello stesso formulate, i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;

2. coprire la perdita di esercizio mediante utilizzo delle riserve di utili di esercizi precedenti per l'importo di Euro 9.909.317,74 (novemilioninovecentonovemilatrecentodiciassette virgola settantaquattro).

Il Presidente precisa che la riserva legale accantonata è superiore al 20% del capitale sociale.

Si procede quindi alla votazione per alzata di mano.

Dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta è approvata con il voto favorevole di tutti gli azionisti, salvo l'astensione degli azionisti:

Braghero con voti 500

Orlandi con voti 9000

e così con la complessiva astensione di voti 9500 (novemilacinquecento).

Il Presidente passa quindi alla presentazione del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009.

Il Bilancio Consolidato di Gruppo, essendo stato elaborato utilizzando i Bilanci delle Società del Gruppo viene ora presentato a questa Assemblea per informazione.

Il Presidente comunica che esso sarà messo a disposizione del pubblico, con comunicato sui quotidiani, secondo le disposizioni emanate dalla CONSOB stessa.

Con il consenso dell'assemblea il Presidente omette la lettura del bilancio consolidato e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Chiede se qualcuno vuole chiarimenti.

Nessuno chiede la parola.

Esaurito l'Ordine del Giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore dodici e dieci.

Il componente mi consegna l'elenco degli azionisti partecipanti, in proprio e per delega, all'Assemblea, con l'indicazione dell'identità degli stessi e del capitale rappresentato da ciascuno, che allego sotto la lettera "C".

Il componente mi dispensa dalla lettura degli allegati. Richiesto io Notaio ho ricevuto e redatto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su facciate ventitre di fogli otto che leggo al componente che lo approva e meco in conferma si sottoscrive.

In originale firmati

LUIGI LUZZATI

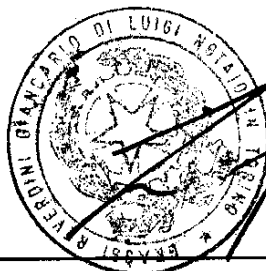
GIANCARLO GRASSI REVERDINI

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

DELEGATO "C" ALL'ATTO REP. N. 96064/27952

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	BRAGHERO CARLO MARIA			500 0,001389%
2	COGORNO ROBERTO			0
1	D IRIDE ACQUA GAS SPA			11.108.795
			Totale azioni	11.108.795 30,855240%
3	CATTANEO CLAUDIO			0
1	D SMAT SPA			11.109.295
			Totale azioni	11.109.295 30,856629%
4	SILVATICI ALBERTO			0
1	D CARIGE ASSET MANAGEMENT SGR SPA			52.260
2	D CARIGE AM SGR RUBR FDO CARIGE AZION EUROPA			138.390
3	D CARIGE AM SGR FONDO PENSIONE APERTO CARIGE COMP 2 C2			164.945
4	D CARIGE AM SGR FONDO PENSIONE APERTO CARIGE COMP 3 C3			364.004
			Totale azioni	719.599 1,998723%
5	ORLANDI RENZO			9.000 0,024998%
6	SMARRELLI MARIA CONCETTA			0
1	D EQUITER SPA			3.222.815
			Totale azioni	3.222.815 8,951532%
Totale azioni in proprio				9.500
Totale azioni in delega				26.160.504
Totale azioni in rappresentanza legale				0
TOTALE AZIONI				26.170.004
				72,688509%
Totale azionisti in proprio				2
Totale azionisti in delega				7
Totale azionisti in rappresentanza legale				0
TOTALE AZIONISTI				9
TOTALE PERSONE INTERVENUTE				6

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE RILASCIATA A' SENSI

DELL'ART 66 N. 2 D.P.R. 131/86 omessi *gei* allegati.

Torino 5 maggio 2010

